



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



BANCAROTTA

TUTELA SIAE 957916A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Sipario

Sempre più spesso sento persone preoccuparsi del tempo che passa.

Non capiscono che se il tempo si fermasse, le banche smetterebbero di pagargli gli interessi.

Oggi se non avete alcuna proprietà, l'unico modo per ottenere un prestito da una banca è quello di presentarsi in più di uno con passamontagna e una mitraglietta.

Ma si perché non dovete avere rimorsi di coscienza se decidete di rapinare una banca: lei lo ha già fatto a voi da una vita.

La banca fa legalmente e con suo grande vantaggio, quello che se fate voi è considerato strozzinaggio.

A partire dal conto corrente, che di fatto è un'offerta volontaria al mantenimento dell'istituto, fino ad arrivare ai fidi e ai mutui che assurgono a valori incontrollati.

Ma poi scusate: ma cos'è rapinare una banca a paragone del fondare una banca?

Tra lo stato e la grande industria c'è un rapporto analogo a quello che esiste fra le banche e le grandi industrie: praticamente le seconde sono le vere padrone delle prime.

Poi parlano di trasparenza bancaria! Io ho fatto una scoperta! Il mese scorso hanno ristrutturato la filiale della banca vicino a casa mia e hanno installato una lunghissima vetrata!

Ora da fuori si vede tutto l'interno ed io ho finalmente capito cosa si intende per trasparenza bancaria.

Che poi a ben guardare i banchieri sono come tutti gli altri uomini, solo molto ma molto più ricchi.

E tutti comunisti. Altrimenti non mi spiego come mai il mio conto corrente è sempre in "rosso".

BANCAROTTA
Monologo di Italo Conti

I nostri politici non si sono mai preoccupati più di tanto della situazione del nostro paese, perché sono persone che conoscono molto bene le regole del gioco!

Sanno che il fallimento verrà, ma loro o non ci saranno più o saranno già sistemati economicamente e quindi dormono sonni tranquilli.

La psicologia della povera gente, di fatto, è pressoché uguale a quella dei ricchi.

Solo che partendo da un diverso conto in banca si sviluppa in modo alternativo, ma la radice rimane la stessa: è questo il vero problema.

E' un po' come dire che il delitto non paga, ma lascia ottimi conti in banca però.

E le banche non sono altro che la rete fognaria del denaro che, come diceva Lutero, è lo sterco del diavolo.

Tanto che nel medioevo, in molti auspicavano il ritorno della chiesa alla povertà originaria e predicavano la confisca dei beni ecclesiastici da parte dello stato.

Chissà cosa penderebbe oggi il teologo tedesco visto che la chiesa possiede le banche e le banche possiedono lo stato?

Penserebbe sicuramente che le banche sono più pericolose degli eserciti.

Io penso che non sia scandaloso che alcuni banchieri siano finiti in prigione, è scandaloso che tutti gli altri siano in libertà.

Probabilmente è per questo che le banche hanno le inferriate perché i suoi dipendenti si possano abituare alle sbarre.

Anche in considerazione del fatto che molto spesso i viaggi dei politici all'estero non sono altro che ottime occasioni per fare i loro affari con i nostri soldi, facendo ovviamente ingrassare i conti delle banche locali.

Non ci vuole mica molto: basta saperlo fare e poterlo fare.

BANCAROTTA
Monologo di Italo Conti

Oggi grazie al computer, al telefono e ad una rete telematica internazionale con la quale connettersi ai servizi delle varie banche dati, se avete un po' di soldi ed un minimo di capacità, oltre ovviamente a conoscere la lingua inglese, potete collegarvi in tempo reale con il meglio della stupidità mondiale.

L'importante è rispettare la regola d'oro: se si perde conviene perdere moltissimo.

Perché se sei in rosso di centomila euro, il problema è tuo.

Se sei in rosso di un milione di euro, il problema è del direttore della banca.

Ma se sei in rosso di cento milioni di euro, allora il problema è dello Stato e come tale si spalma su tutti.

E il verbo spalmare si addice benissimo al denaro, perché in banca è un po' come la pasta dentifricia: facile da tirar fuori, ma molto difficile da rimetter dentro.

Comunque se Dio volesse darmi un segno della sua esistenza... che so... depositando una grossa somma di denaro sul mio conto in banca... ne sarei ben felice.

Anche perché l'ultima volta che sono stato in un istituto di credito per chiedere un fido, mi hanno detto di rivolgermi al canile.

E perché? Perché non sono considerato persona affidabile in quanto sono stato incarcerato per un reato d'opinione!

Nel senso che io ero dell'opinione che emettere assegni a vuoto si potesse fare mentre la banca no.

Ho chiesto di prelevare 1.000 euro in biglietti di piccolo taglio e mi son sentito rispondere, da uno di questi bancari abbronzatissimi, visto che prendono IL SOLE 24 ORE: *"Biglietti di piccolo taglio? E cosa ci deve fare? I coriandoli?"*

Capite che cosa intendo? È proprio il rapporto con le banche che non funziona.

BANCAROTTA
Monologo di Italo Conti

Sarà il fatto di mettere e togliere denaro? E sì... deve essere per questo che non funziona!

Come per il matrimonio... così è per la banca: a forza di mettere e togliere si perde interesse.

Seppure quella in cui ho i miei risparmi devo dire che tratta piuttosto bene i suoi clienti.

Pensate che qualche giorno fa ha subito una rapina.

Beh: prima di andarsene il malvivente ha aperto un conto corrente e c'ha depositato tutti i soldi rubati. Quando si dice la convenienza!

Sotto un certo punto di vista, devo ammettere che i direttori di banca sono persone di un certo interesse.

Ma appena sei in leggera sofferenza ti assillano in un modo assurdo!

Due giorni fa mi chiama il mio di direttore, preoccupatissimo, per dirmi che ero sotto di 10.000 euro.

Io gli ho fatto notare che la settimana prima ero sopra di 10.000 eppure non lo avevo chiamato.

La verità è che la banca ti presta l'ombrello quando c'è il sole e lo rivuole indietro appena incomincia a piovere.

Praticamente ti offre denaro se puoi dimostrare di non averne bisogno.

Quello che ho mai capito veramente è se quando si parla di "tassi attivi" e "tassi passivi" ci si riferisce ai tassi gay!

E c'ho anche un altro dubbio: ma quando un bancario muore viene seppellito in una cassa costosa o in una cassa di risparmio?

In ogni caso, se una bomba esplode in banca, di qualunque tipo sia, crea sempre una bancarotta.

FINE